

EMERGENZA CASA: CONCRETA RISPOSTA DALLA RETE D'AIUTO CHE COINVOLGE ISTITUZIONI, ENTI, FONDAZIONI

Nasce il "Fondo emergenza abitativa"

Monitoraggio degli alloggi disponibili e delle necessità. Fondamentale il ruolo della Caritas

■ Si chiamerà "Fondo emergenza abitativa città di Novara" e avrà il compito di dare una risposta concreta alla locale emergenza casa.

Un fenomeno che, come evidenzia l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Novara, Augusto Ferrari (da cui è partito l'input per l'iniziativa), «se due anni fa era già presente, ora ha assunto caratteristiche e numeri più gravi. L'emergenza si è ampliata e coinvolge molti nuclei famigliari con bimbi piccoli. Era necessario mettere in campo qualcosa».

Il Fondo di emergenza è il risultato a cui porta la sottoscrizione di un protocollo, siglato ieri mattina nella Sala d'Onore della Prefettura. A firmarlo, Prefettura, Comune, Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio, Fondazione Cariplo, Fondazione della Comunità del Novarese onlus, Fondazione Banca Popolare di Intra onlus, Fondazione De Agostini, Associazione industriali di Novara, Caritas diocesana, Atc (Agenzia territoriale per la casa) e i sindacati di Cgil, Cisl e Uil.

«Si stanno segnalando molti provvedimenti di sfratto e situazioni difficili, in particolare ai danni di soggetti deboli – ha spiegato il prefetto Giuseppe Amelio – Per questo, con il Comune, che

ha evidenziato la necessità di fare qualcosa tutti insieme, abbiamo voluto attivare, costituendo una rete d'aiuto, un contesto di 'concertazione' tra attori istituzionali e parti sociali in modo da prevenire gli effetti negativi della crisi dando sostegno di chi ha perso la casa e si trova in condizioni tali da non riuscire a trovare una diversa soluzione abitativa».

Il Fondo avrà modalità, forme e dotazione patrimoniale da stabilire tra le parti attraverso un successivo regolamento. Il compito di individuare i soggetti destinatari degli interventi sarà del Servizio alle persone del Comune di Novara, mentre la realizzazione delle azioni e degli interventi spetterà alla Caritas (già impegnata in questo contesto), che potrà avvalersi della sinergia del privato sociale. «Il Fondo – ha precisato il Prefetto – finanzia solo interventi di prima accoglienza e di accompagnamento all'autonomia, mentre la predisposizione delle strutture di accoglienza e le modalità di gestione saranno concordate dai promotori del protocollo». Le attività dovranno essere omogenee a quanto già sta realizzando il Comune sul tema della casa.

Il protocollo prevede anche la creazione di un tavolo di lavoro (con gli Enti sottoscrit-

tori), in Prefettura, cui spetterà il compito di monitorare e valutare gli interventi da attivare. Il Fondo, con modi che saranno decisi tra le parti, sarà erogato alla Caritas per il finanziamento delle attività da svolgersi. Il Comune, in caso di necessità, potrà effettuare anticipi, che saranno rimborsati in seguito dal Fondo. «Un accordo importante – ha evidenziato Ferrari – Oggi la questione della prima accoglienza è un problema di primaria importanza. Con questo percorso diamo un messaggio chiaro alla città. Il disagio che stiamo vivendo non si cala dall'alto, ma è dentro la nostra comunità: tutti dobbiamo farcene carico. In tale direzione è ottima la rete che abbiamo costituito e che darà una mano anche alle problematiche dell'ex campo Tav». «Un segnale importante – ha aggiunto Franco Zanetta, presidente della Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio – per rispondere a un reale problema di molti nostri cittadini». «Abbiamo subito aderito al protocollo – ha detto Ezio Leonardi, presidente della Fondazione Comunità del Novarese onlus – perché risponde chiaramente a un'esigenza della città. Meglio erogare fondi per queste emergenze che per altre cose».

«Stiamo soffrendo – ha ri-

levato Carlo Colzani, segretario provinciale Cisl, intervenuto anche per Cgil e Uil – ma ci impegniamo con azioni mirate a limitare questi pesanti disagi, conseguenza della grave crisi». Soddisfazione per il protocollo è stata espressa anche da don Dino Campiotti, direttore della Caritas: «Siamo contenti di poter collaborare a questo progetto. Un tema sul quale la nostra comunità cristiana, su invito del Vescovo, si è già attivata, tanto che ci sarà una domenica dell'Avvento dedicata al problema e alla raccolta fondi».

«Questa è un'azione emergenziale e necessaria. È importante, però – ha concluso Mariella Enoc, vicepresidente Fondazione Cariplo – proseguire con queste azioni, cercando, tutti insieme, di prevenire l'emergenza. Vanno aiutate le famiglie in difficoltà, che, spesso, sono anche le persone che, avendo bisogno dell'affitto, sono costrette a sfrattare gli inquilini. Spesso i proprietari sono persone anziane, che necessitano di quell'affitto. Ecco perché serve un'azione continua e ben mirata».

Tra le azioni già attivate, il monitoraggio degli alloggi disponibili del Comune da utilizzare per l'emergenza abitativa. Un'azione che verrà adesso svolta anche con gli immobili dell'Atc.

Monica Curino

IN PREFETTURA, IERI MATTINA



Corriere di Novara

Nasce il "Fondo emergenza abitativa"

Il Comune di Novara ha creato un fondo per la gestione delle emergenze abitative. Il fondo è gestito dal Comune di Novara e dalla società di gestione immobiliare Novara Immobiliare S.p.A.

VOLVO NEW MOTORS

Volvo New Motors, via Vincenzo Tondelli 2 - Novara